



LA DOTTORESSA / 1 INVITO ALLA CALMA

«Sono una persona in buona salute e quindi, anche se fosse, il virus non dovrebbe dare problemi particolari»

LA DOTTORESSA / 2 L'EQUIPE

«È stata assistita anche da due infermiere nel punto di prima assistenza della Casa della salute»



L'INTERVISTA

LIVIANA DALL'AGATA / MEDICO DI BASE

«Ho visitato e assistito la paziente contagiata. Sono a casa, sto bene»

La dottoressa della Casa della salute di Forlimpopoli
«Situazione sotto controllo, niente allarmismo»

FORLÌ

GIACOMO BEDESCHI

È in quarantena dal tardo pomeriggio di martedì. Liviana Dall'Agata, medico di base di Forlimpopoli, tre giorni fa ha visitato la donna risultata positiva al tampone per il Coronavirus.

Dottoressa, come sta?

«Bene, sono a casa in isolamento. Non ho febbre, non ho tosse. Insomma, nessuno dei sintomi ormai noti del Coronavirus».

È preoccupata?

«Direi proprio di no. Come ho detto, al momento non ho alcun sintomo. Sono una persona in buona salute e quindi, anche se fosse, il virus non dovrebbe dare problemi particolari».

Cos'è successo lunedì? Perché una persona potenzialmente affetta dal virus si trovava in un ambulatorio medico?

«È questo il punto. La signora era asintomatica per quanto riguarda il Coronavirus. Si è presentata con forti dolori addominali. Per un paio d'ore, dalle 17 alle 19, l'abbiamo trattata come una possibile colica intestinale. Se avesse avuto febbre e tosse non l'avrei fatta venire in ambulatorio e avremmo attivato subito il protocollo previ-



La dottoressa è "isolata" a casa

stata assistita anche da due infermiere nel punto di prima assistenza della Casa della salute che le hanno somministrato la terapia per la colica».

Non sospettavate nulla quindi?

«No. Verso le 19 di lunedì vedendo che la situazione non migliorava, abbiamo chiamato il 118 per far trasportare la signora in ospedale. Solo martedì pomeriggio abbiamo poi saputo che era risultata positiva al tampone per il Coronavirus».

Ora lei, come le infermiere, è in quarantena. E le persone che le sono state attorno e che ha incontrato?

«Ho seguito i protocolli segnalando all'Ufficio di igiene pubblica dell'Ausl ogni contatto avuto. Ho inviato i numeri di telefono delle varie persone che ora verranno contattate e sottoposte a un primo questionario in cui vengono chiesti eventuali sintomi».

Ora resterà due settimane "isolata" in casa.

«Già. I pazienti possono stare tranquilli, ci sarà qualcuno che in questo periodo mi sostituirà. Più in generale è bene che tutti stiano tranquilli. La situazione è sotto controllo ed è bene non fare terrorismo».

« La signora aveva dolori addominali. Se avesse avuto febbre o tosse non l'avrei fatta venire »

sto per i casi di sospetto Covid-19».

Con quante persone è entrata in contatto nell'ambulatorio?

«Per fortuna era tardo pomeriggio e non c'era quasi nessuno. Comunque, a parte me, è



L'ospedale Morgagni-Pierantoni dove sono ricoverati i due pazienti

Il virus colpisce anche gli assessori regionali Donini e Lori

In Emilia-Romagna sono 544 i casi. Per ora 6 le persone clinicamente guarite

BOLOGNA

Crescono in Emilia-Romagna le persone contagiate da Coronavirus. Sono 544, a fronte di 2.385 test refertati. Nella maggioranza presentano un quadro clinico non grave o addirittura asintomatico. Sono 234 i pazienti in cura a casa, dove rispettano l'iso-

lamento previsto, e 26 quelli ricoverate in terapia intensiva. I decessi sono saliti a 22.

Sale anche il numero delle persone "clinicamente guarite", che non presentano cioè più alcuna manifestazione clinica dovuta al virus, 6 in tutto, ma anche quello dei pazienti ricoverati in terapia intensiva che diventano 26, due in più di martedì.

In dettaglio, a oggi i casi di positività sono: 319 sono a Piacenza, 115 a Parma, 20 a Reggio Emilia, 41 a Modena, 12 a Bologna (di cui 1 nel circondario imo-

lese), 33 a Rimini, 2 a Forlì-Cesena, 2 a Ravenna.

Dei 124 nuovi casi rilevati, 63 riguardano Piacenza, 31 si riscontrano a Parma, 6 a Reggio Emilia, 8 a Modena, 5 a Bologna, a cui si somma 1 caso registrato nel circondario imolese, 9 a Rimini, 1 a Forlì-Cesena. Resta invariato il numero delle persone risultate positive a Ravenna (2). Rispetto a martedì, si registrano altri quattro decessi, che portano a 22 il numero delle persone decedute in regione, 6 delle quali di provenienza lombarda. Si

tratta anche questa volta, come nel caso dei precedenti decessi, di persone con patologie pregresse.

Ieri l'assessore alla Sanità regionale, Raffaele Donini, non ha potuto tenere l'usuale conferenza stampa organizzata perché anche lui è risultato positivo al tampone a cui si è sottoposto dopo che la collega di giunta, Raffaella Lori ha contratto il coronavirus. Negativi i test per gli altri componenti della giunta regionale, incluso il ravennate Andrea Corsini.



L'assessore regionale Donini